

PRESENZA AGOSTINIANA



edizione digitale
2024 - n. 6
novembre / dicembre



GIUBILEO 2025 PELLEGRINI DI SPERANZA

La spiritualità agostiniana scalza nell'anno giubilare

OAD E IL GIUBILEO
Agostiniani Scalzi
nell'anno giubilare

CHE COS'È IL GIUBILEO?
Radici storiche-bibliche e
Calendario giubilare

PEREGRINANTES IN SPEM
Pellegrinaggio e
Porte Sante

Editoriale

Il Giubileo e la speranza cristiana



Cari lettori,

il Giubileo 2025 si presenta come un evento di straordinaria importanza per la Chiesa, un anno di grazia che invita ogni battezzato a riscoprire la speranza come virtù fondante della vita cristiana. Questo tema, scelto da Papa Francesco, si radica nella certezza che Dio è sempre vicino all'umanità, accompagnandola con amore e misericordia.

La celebrazione di questo Anno santo non si riduce solo ad un momento liturgico, ma è un cammino spirituale che tocca ogni aspetto della vita. Attraverso il pellegrinaggio, la confessione e l'apertura delle Porte Sante, il Giubileo ci invita a vivere un'esperienza profonda di riconciliazione e rinnovamento.

Il presente numero di *Presenza Agostiniana* approfondisce molteplici aspetti legati al Giubileo: la sua importanza per gli Agostiniani Scalzi, gli elementi biblici e storici che lo caratterizzano, il calendario degli eventi, il significato del pellegrinaggio e delle Porte Sante, il valore della preghiera e le innovazioni tecnologiche che accompagneranno i pellegrini in questo cammino di fede.

Che il Giubileo 2025 possa rappresentare per tutti un tempo di rinnovamento spirituale, un'occasione per consolidare la speranza e un impegno profondo al servizio del Regno di Dio.

Buona lettura.

Presenza Agostiniana

Rivista bimestrale - Agostiniani Scalzi
Anno LI (51) - n. 6 (vol. 272)
edizione digitale
novembre - dicembre 2024

Direttore responsabile

Calogero Ferlisi (P. Gabriele, oad)

Redazione e amministrazione

Curia generale dell'Ordine degli Agostiniani Scalzi, Piazza Ottavilla, 1 - 00152 - Roma
e-mail: curiagen@oadnet.org
pec: curiagen@pec.it
Tel.: +39 06 589 6345
WhatsApp: +39 324 089 3400

Autorizzazione

Tribunale di Roma
n. 4/2004, 14 gennaio 2004

Copertina, impaginazione e pubblicazione

P. Diones Rafael Paganotto, oad

In copertina

Basilica San Pietro nella Città del Vaticano al tramonto, Designed by Freepik

Tutti i numeri - online

oadnet.org/presenza-agostiniana/

Sommario

Un invito alla lettura

OAD e il Giubileo: Agostiniani Scalzi nell'anno giubilare	04
<i>P. Diones Rafael Paganotto, oad</i>	
Che cos'è il Giubileo? Radici bibliche e storiche	06
<i>P. Leandro Xavier Rodrigues, oad</i>	
Calendario del Giubileo: inizio, durata e conclusione	09
<i>P. Airton Mainardi, oad</i>	
Pellegrinaggio e Porte Sante: <i>Peregrinantes in Spem</i>	12
<i>P. Dennis Ruiz, oad</i>	
Pregheira nel Giubileo: battito cardiaco dell'anno giubilare	14
<i>Fra Neba Princewill, oad</i>	
Tradizione e tecnologia: innovazione a servizio della fede	17
<i>Fra Phan Thanh Vu, oad</i>	
Alcune foto	20
Messaggio del Priore generale	24
<i>P. Nei Márcio Simon, oad</i>	

Collaborazione e donazione

* BONIFICO

Causale: Collaborazione Rivista Presenza
Agostiniana

Intestato a: Procura generale dell'Ordine degli
Agostiniani Scalzi, Pz. Ottavilla, 1 - 00152 - Roma

IBAN: IT 57 G036 6701 6000 1057 0057 309

* PAYPAL o CARTA DI DEBITO/CREDITO



OAD e il Giubileo

Agostiniani Scalzi nell'anno giubilare

P. Diones Rafael Paganotto, oad - @freidiones



Il Giubileo 2025, con il tema centrale della speranza, è un'occasione straordinaria per riflettere sul contributo delle diverse famiglie religiose alla vita della Chiesa. Tra queste, noi Agostiniani Scalzi abbiamo una prospettiva unica, radicata nella spiritualità di Sant'Agostino e nel nostro specifico carisma: «Felici di servire l'Altissimo in spirito di umiltà».



1. La dimensione della speranza

Nel contesto del Giubileo 2025, la spiritualità agostiniana si sposa perfettamente con il tema della **speranza**. Per Sant'Agostino, la speranza è una virtù che nasce dalla fede e si nutre dell'amore. Egli afferma: "La speranza è fiducia nelle promesse di Dio" (*Sermo 158,1*). Questo Giubileo diventa quindi un tempo propizio per rinnovare la fiducia in Dio e vivere con maggiore intensità la promessa della vita eterna.

2. La comunità e la misericordia

Uno degli aspetti più caratteristici della nostra spiritualità agostiniana scalza è il valore attribuito alla comunità. Sant'Agostino

sottolinea che la vera comunione nasce dalla misericordia reciproca: "Ama e fa ciò che vuoi" (*In Epistolam Ioannis ad Parthos VII,8*). Questo principio guida la nostra spiritualità nel creare comunità accoglienti, dove la fraternità e l'empatia diventano testimonianza concreta della presenza di Dio.

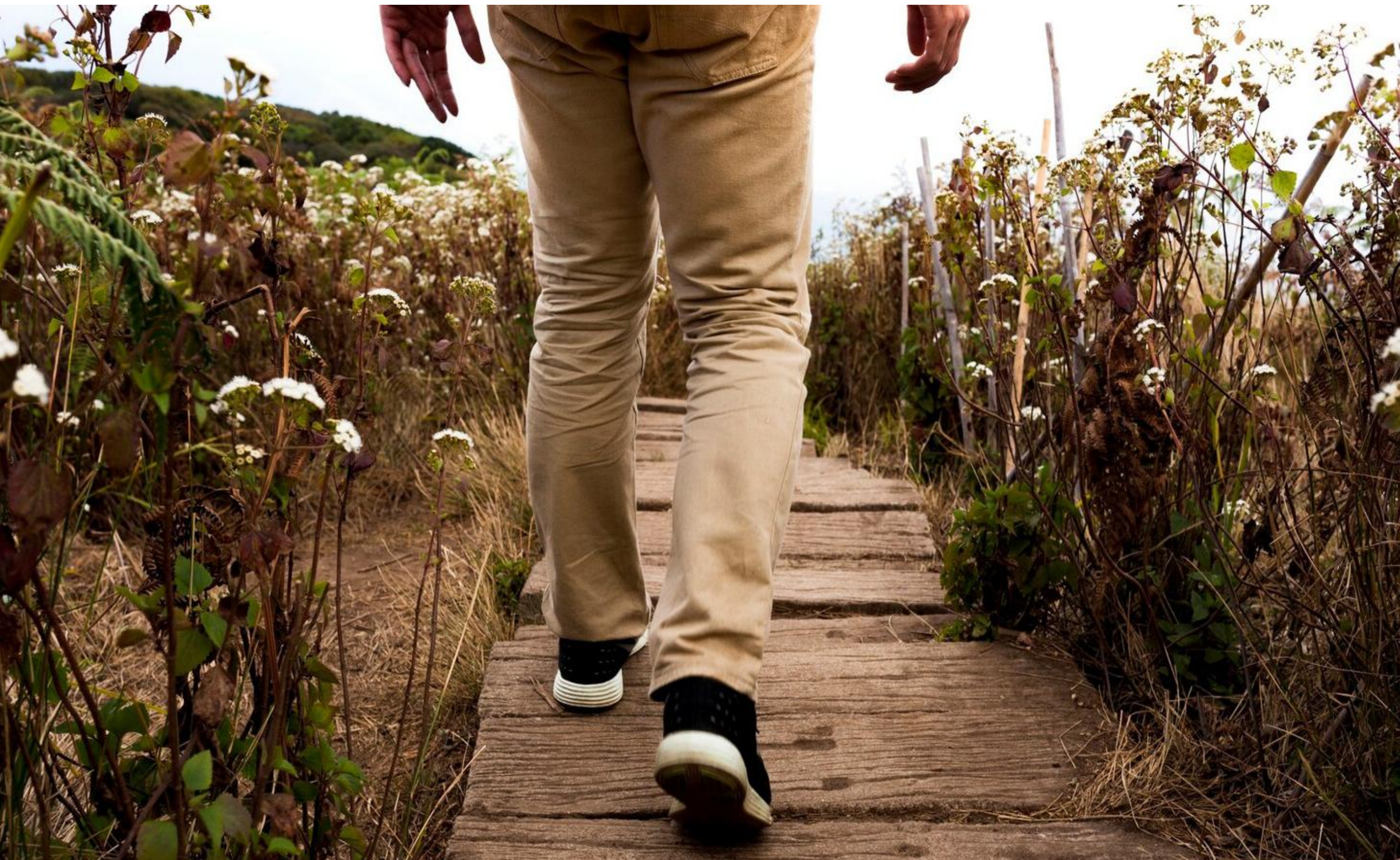
Durante il Giubileo, questa visione si traduce in un'attenzione particolare verso i pellegrini che verranno a Roma, offrendo loro momenti di accoglienza, preghiera e riflessione, in linea con la tradizione giubilare di aprire le porte della Chiesa a tutti.

3. La porta della misericordia

Il simbolo della Porta Santa, aperta durante tutto il periodo del Giubileo, richiama con forza la spiritualità agostiniana. Infatti, Sant'Agostino scrive: "Cristo è la



porta attraverso cui entriamo nella vita” (*Sermo* 112,1). Questa è un'immagine potente della misericordia divina, che invita ogni persona a entrare in comunione con Dio. Durante tutto l'anno i nostri confratelli daranno maggior attenzione alle celebrazioni eucaristiche, alle confessioni e a diversi momenti di comunità, aiutando i pellegrini a varcare questa porta con un **cuore rinnovato**.



4. L'esempio di Sant'Agostino

Le opere e la vita di Sant'Agostino offrono una guida ispiratrice per vivere il Giubileo. La sua conversione, raccontata nelle *Confessioni*, è un invito universale alla trasformazione interiore. La sua celebre frase “Tardi ti amai, bellezza tanto antica e tanto nuova” (*Confessiones* X,27) risuona come un richiamo a riscoprire Dio in ogni stagione della vita. La nostra spiritualità ci invita ad aiutare i fedeli a riflettere sul cammino di conversione personale, seguendo l'esempio agostiniano che accolse il Vangelo dopo un cammino di riflessione e ricerca.

5. Il pellegrinaggio e il rinnovamento

Il pellegrinaggio è un elemento centrale del Giubileo e un simbolo della vita cristiana. Per tutti i fedeli e per noi Agostiniani Scalzi particolarmente il pellegrinaggio rappresenta il cammino verso Dio, sostenuto dalla speranza. Durante il Giubileo ogni battezzato è invitato a compiere il suo personale percorso di rinnovamento spirituale, con momenti di preghiera e riflessione con Sant'Agostino come modello e guida.

La nostra spiritualità offre un contributo prezioso al Giubileo 2025, invitando i fedeli a vivere questo tempo straordinario con cuore aperto e fiducioso. Attraverso la preghiera, la comunità e la riflessione personale, siamo invitati ogni giorno ad incarnare il messaggio di speranza e misericordia che è al centro dell'Anno santo, rendendo attuale il pensiero e l'insegnamento di Sant'Agostino per il nostro tempo.

Che cos'è il Giubileo?

Radici bibliche e storiche

P. Leandro Xavier Rodrigues, oad - @leandro_xr



In quest'anno di 2025 abbiamo la gioia di celebrare l'Anno Santo, il Giubileo nella Chiesa, un anno di grazia che ci invita a camminare fiduciosi nell'amore del Signore come pellegrini di speranza. Per questo motivo è importante capire da dove proviene la celebrazione giubilare, il suo significato biblico e come negli anni è stato celebrato dalla Chiesa.

1. Il Giubileo: origine nell'Antico Testamento

Nell'Antico Testamento, la parola **giubileo** sembra derivare dal termine ebraico **yobel**, che indicava lo strumento utilizzato per annunciare l'inizio del "giorno dell'espiazione". Questo strumento, realizzato con un corno di montone, aveva un profondo significato simbolico e liturgico.



Nella antica versione greca della Bibbia, tradizionalmente conosciuta come *Septuaginta*, la parola *yobel* viene tradotta con il termine **áphesis** che significa "remissione", "liberazione" o ancora "perdono".

Questo termine sarà molto importante nel Vangelo e nella comprensione della missione di Gesù; infatti Luca quando scrive il

suo vangelo in greco usa proprio il vocabolo *áphesis* e in tutto il Nuovo Testamento non si trova mai il termine *giubileo*. Questa scelta terminologica ha generato un conseguente cambio di mentalità sulla ricorrenza giubilare...

da un dato culturale e ritualistico

inizio delle celebrazioni dell'anno giubilare con il suono del corno del montone in una data precisa, legata alla solennità del "giorno dell'espiazione"



a un concetto etico, morale ed esistenziale

perdono dei debiti, liberazione degli schiavi, che in fondo sarebbe il senso pratico del giubileo

Il tema del Giubileo quindi si è spostato dal linguaggio e dagli atti liturgici al linguaggio e le esperienze etico-sociali. Questo elemento potrebbe essere interessante anche per i giorni attuali per evitare di ridurre il giubileo cristiano alla celebrazione e trasformarlo in un **modello di vita cristiana**, non soltanto un rito, ma un elemento che possa incidere profondamente nell'esistenza del popolo di Dio.

Secondo il libro del Levitico il Giubileo doveva essere convocato ogni **cinquanta anni**, che era l'anno in più dopo sette settimane di anni (cf. Lev 25,8-13). In questo anno non si dovevano coltivare i campi, concedendo così un anno di riposo alla terra; si concedevano il perdono dei debiti e la restituzione delle terre ai proprietari di origine; si ridava la libertà a chi era caduto in disgrazia e finito in schiavitù.

È poco probabile che sia stato realizzato tale ideale, ma più che la realizzazione concreta, si trattava soprattutto di un desiderio di ristabilire il corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, cioè, la remissione dei debiti, la restituzione dei terreni e il riposo della terra.

2. Il Giubileo di Gesù: Anno di grazia

L'inizio della vita pubblica di Gesù è ambientato dall'evangelista Luca nella sinagoga di Nazareth, in un sabato. È toccato a lui la lettura e il commento di un brano del profeta Isaia (Is 61,1-2). Con quelle parole, Gesù si è presentato come l'inviato del Padre che deve inaugurare un giubileo, "un anno di grazia":

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi, a proclamare l'anno di grazia del Signore

Lc 4,18-19

Nelle parole di Gesù, l'Anno santo diventa un **paradigma della vita del cristiano**, che vede come destinatari del programma della missione di Cristo e della Chiesa verso tutti i sofferenti. L'anno della grazia di cui parla il Signore include alcuni gesti fondamentali come portare ai poveri il lieto annuncio; proclamare ai prigionieri la liberazione; ridare ai ciechi la vista; rimettere in libertà gli oppressi. Queste parole sono state realmente le azioni di liberazione e di conversione nella quotidianità degli incontri di Gesù e delle sue relazioni.



3. Il giubileo «ordinario» della Chiesa

Il primo Giubileo è stato indetto da Bonifacio VIII nel **1300**, chiamato anche “Anno Santo”, perché è un tempo nel quale si sperimenta che la santità di Dio ci trasforma. Il Papa indisse il Giubileo con l'obiettivo di rafforzare l'autorità spirituale della Chiesa e di promuovere la devozione cristiana. Concedendo l'**indulgenza plenaria** ai pellegrini che si recavano a Roma e visitavano le basiliche di San Pietro e San Paolo.



Bonifacio VIII



Clemente VI

La cadenza iniziale del Giubileo era ad ogni 100 anni. Il successo del primo grande Giubileo ha indotto nel **1343** Clemente VI a ridurre la cadenza ad ogni 50 anni. L'evento rispondeva a un'esigenza spirituale diffusa nel Medioevo, offrendo ai fedeli l'opportunità di espiare i peccati in un momento storico di insicurezza e transizione, riaffermando il ruolo centrale della

Chiesa come **mediatrice** della salvezza. Nel **1470** Paolo II decise di ridurre la cadenza ad ogni 25 anni, arco temporale seguito fino ad oggi.

4. Il giubileo «straordinario» della Chiesa

Oltre ai Giubilei «ordinari», vi sono stati anche Giubilei «straordinari».

Pio XI nel **1933** promulgò la bolla *Quod Nuper*, con cui proclamò un Giubileo straordinario per commemorare i 1900 anni della **Redenzione**. L'evento fu organizzato con grande solennità: il Papa pronunciò ben 620 discorsi, mentre oltre 2 milioni di pellegrini giunsero a Roma per partecipare. Per agevolare il loro arrivo da ogni angolo del mondo, furono utilizzate più di 500 carrozze ferroviarie, trasformando l'occasione in un momento di fede e celebrazione globale.



Pio XI



Francesco

Con la bolla *Misericordiae Vultus* nel **2015** il Papa Francesco dichiarava un Giubileo per il 50° anniversario della fine del Concilio Vaticano II. Il Giubileo era dedicato alla **Misericordia**. Fu la prima volta, la “porta della misericordia” veniva aperta nelle cattedrali del mondo, nei santuari, negli ospedali e nelle carceri. Il Papa istituiva per l'occasione i Missionari della Misericordia a cui affidava la facoltà di perdonare i peccati riservati al Santa Sede.

Il Giubileo ha sempre occupato un posto di grande rilievo nella storia della Chiesa, rappresentando un periodo speciale di grazia, riconciliazione e rinnovamento spirituale per i credenti. Sin dalla sua origine, è stato concepito come un'occasione per ottenere l'indulgenza plenaria mediante il pentimento, la confessione e il pellegrinaggio. Ogni Giubileo rispecchia le necessità spirituali e storiche del periodo in cui si svolge, rafforzando il legame tra i fedeli e la Chiesa. Inoltre, ha avuto un notevole impatto sociale e culturale, richiamando milioni di pellegrini e favorendo un senso di comunione e solidarietà cristiana.

Calendario del Giubileo

Inizio, durata e conclusione

P. Airton Mainardi, oad - @mainardifreiairton



Il Giubileo è una celebrazione ordinaria della Chiesa, un periodo speciale di grazia, perdono e rinnovamento spirituale, rappresenta un momento di riconciliazione e riflessione per i fedeli di tutto il mondo.

1. L'inizio del Giubileo: il simbolico rito di apertura

Il Giubileo ordinario del 2025 ha avuto il suo inizio ufficiale e solenne il **24 dicembre 2024**, quando Papa Francesco subito dopo la Messa delle 19:00, seguita dalla processione, ha aperto la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano.

Anche le altre Basiliche principali di Roma hanno le **Porte Sante**:



Inoltre per il desiderio espresso dal Santo Padre di voler personalmente aprire una Porta Santa in un carcere “per offrire ai detenuti un segno

concreto di vicinanza”, il **26 dicembre 2024**, giorno di Santo Stefano, Papa Francesco ha aperto la Porta Santa nel carcere romano di Rebibbia, segnando un momento storico nella tradizione dei Giubilei ordinari.

La Porta Santa rappresenta l'invito a tutti i fedeli di intraprendere un **cammino di fede e riconciliazione**, attraversando simbolicamente una soglia di misericordia e rinnovamento spirituale. Questo rito, che avviene solo durante gli anni giubilari, offre ai pellegrini la possibilità di ottenere l'Indulgenza plenaria, secondo le disposizioni della Chiesa.

Questo rito è profondamente simbolico, poiché la Porta Santa rappresenta l'accesso alla misericordia divina. Durante il rito di apertura, il Papa bussa **tre volte** alla porta, simboleggiando il richiamo a Cristo e alla sua misericordia.



Il Giubileo terminerà poco più di un anno dopo, con la chiusura della Porta Santa il giorno dell'Epifania, il 6 gennaio 2026.

2. La durata del Giubileo

Un **Giubileo ordinario**, tenuto ogni 25 anni, dura generalmente circa un anno. Per esempio, il Giubileo ordinario del 2000 è iniziato il 24 dicembre 1999 e si è concluso il 6 gennaio 2001. Un anno giubilare straordinario, invece, ha una durata più flessibile, stabilita direttamente dal Papa a seconda delle circostanze. Ad esempio, il **Giubileo straordinario** della Misericordia, indetto da Papa Francesco, è iniziato l'8 dicembre 2015 e si è concluso il 20 novembre 2016, coprendo quindi poco meno di un anno.

Le date di inizio e di fine del Giubileo vengono stabilite dal Pontefice nella Bolla Papale di Indizione, un documento scritto in latino col sigillo del Papa. Ogni Bolla viene identificata con le parole iniziali. Ad esempio San Giovanni Paolo II indisse il Giubileo del 2000 con la Bolla ***Incarnationis mysterium*** (Il mistero dell'Incarnazione).

Per il Giubileo 2025 Papa Francesco, ha invece annunciato il Giubileo attraverso la Bolla ***Spes non confundit*** (La speranza non delude), letta il 9 maggio 2024, con il motto Pellegrini di speranza, determinando l'inizio del Giubileo il 24 dicembre 2024 e il termine poco più di un anno dopo, con la chiusura della Porta Santa il giorno dell'Epifania, il 6 gennaio 2026.



Confessione è caratteristica del Giubileo

La durata annuale del Giubileo è ricca di significato: permette ai fedeli di tutto il mondo di visitare Roma e partecipare agli eventi giubilari. Questa durata simbolizza anche un "**anno di grazia**", un periodo di tempo durante il quale i fedeli sono invitati a una riflessione profonda e a una pratica intensificata della carità e della misericordia.

3. Eventi e pellegrinaggi durante il Giubileo

Durante l'anno giubilare, si svolgono **diversi eventi religiosi**, pellegrinaggi e momenti di preghiera nelle basiliche e in altri luoghi sacri. I pellegrini che partecipano al Giubileo hanno l'opportunità di ricevere l'indulgenza plenaria, ovvero la remissione totale della pena temporale per i peccati confessati e perdonati.

Oltre al pellegrinaggio alle basiliche principali, i fedeli sono incoraggiati a compiere opere di carità e misericordia, come visitare i malati, aiutare i poveri e sostenere le opere di assistenza.



GIUBILEO 2025

CALENDARIO GENERALE

DICEMBRE 2024

24 Dicembre

Apertura Porta Santa della Basilica di San Pietro

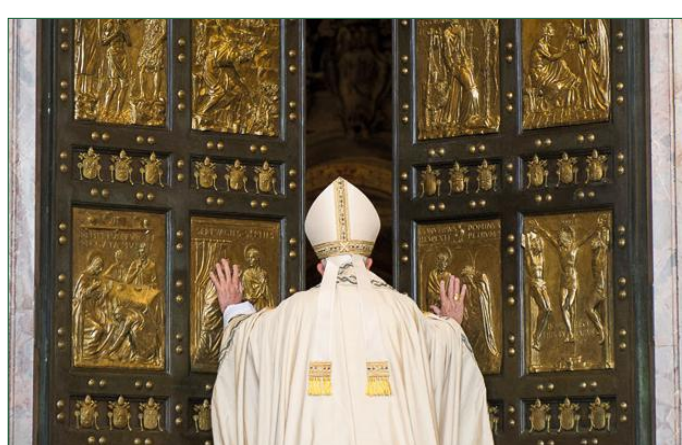


Foto Vatican Media

GENNAIO 2025

24-26 Gennaio

Giubileo del Mondo della Comunicazione

FEBBRAIO 2025

8-9 Febbraio

Giubileo delle Forze Armate, di Polizia e di Sicurezza

15-18 Febbraio

Giubileo degli Artisti

21-23 Febbraio

Giubileo dei Diaconi

MARZO 2025

8-9 Marzo

Giubileo del Mondo del Volontariato

28 Marzo

24 Ore per il Signore

28-30 Marzo

Giubileo dei Missionari della Misericordia

APRILE 2025

5-6 Aprile

Giubileo degli Ammalati e del Mondo della Sanità

25-27 Aprile

Giubileo degli Adolescenti

28-29 Aprile

Giubileo delle Persone con Disabilità

MAGGIO 2025

1-4 Maggio

Giubileo dei Lavoratori

4-5 Maggio

Giubileo degli Imprenditori

10-11 Maggio

Giubileo delle Bande Musicali

12-14 Maggio

Giubileo delle Chiese Orientali

16-18 Maggio

Giubileo delle Confraternite

30 Maggio - 1 Giugno

Giubileo delle Famiglie, dei Bambini, dei Nonni e degli Anziani



GIUGNO 2025

7-8 Giugno

Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità

9 Giugno

Giubileo della Santa Sede

14-15 Giugno

Giubileo dello Sport

20-22 Giugno

Giubileo dei Governanti

23-24 Giugno

Giubileo dei Seminaristi

25 Giugno

Giubileo dei Vescovi

25-27 Giugno

Giubileo dei Sacerdoti

LUGLIO 2025

28 Luglio - 3 Agosto

Giubileo dei Giovani

SETTEMBRE 2025

15 Settembre

Giubileo della Consolazione

20 Settembre

Giubileo degli Operatori di Giustizia

26-28 Settembre

Giubileo dei Catechisti

OTTOBRE 2025

4-5 Ottobre

Giubileo del Mondo Missionario

4-5 Ottobre

Giubileo dei Migranti

8-9 Ottobre

Giubileo della Vita Consacrata

11-12 Ottobre

Giubileo della Spiritualità Mariana

31 Ottobre - 2 Novembre

Giubileo del Mondo Educativo



NOVEMBRE 2025

16 Novembre

Giubileo dei Poveri

22-23 Novembre

Giubileo dei Cori e delle Corali

DICEMBRE 2025

14 Dicembre

Giubileo dei Detenuti

Pellegrinaggio e Porte Sante

Peregrinantes in Spem

P. Dennis Ruiz, oad - @dennisdueneruiz



Il Giubileo 2025, con l'espressione *Peregrinantes in Spem* (Pellegrini di speranza), ci invita a riflettere sul senso profondo del **pellegrinaggio cristiano** e sull'attraversamento delle Porte Sante come simboli di conversione e rinnovamento spirituale.

Papa Francesco e Sant'Agostino ci offrono spunti preziosi per comprendere il valore di questo cammino, che ci conduce verso Dio, sorgente della nostra speranza.

1. Il pellegrinaggio: un cammino di fede e speranza

Il pellegrinaggio è un **atto di fede** che rappresenta il desiderio dell'uomo di avvicinarsi a Dio. È un viaggio interiore ed esteriore, un movimento del cuore che cerca la pace e la riconciliazione.

Come dice Sant'Agostino: “Fatti pellegrino nella tua casa interiore. In te abita la verità che cerchi” (*Sermo 52*).

Nel contesto del Giubileo, il pellegrinaggio verso le Porte Sante ci richiama alla consapevolezza che siamo tutti pellegrini su questa terra, in cammino verso la patria celeste. La parola ***Peregrinantes in Spem*** sottolinea che il nostro viaggio è animato dalla speranza: speranza di un mondo rinnovato, di una vita trasfigurata dall'amore di Dio.

Papa Francesco, in linea con questa visione, ci esorta: “La speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo” (Rm 5,5; Omelia, 8 dicembre 2021).

Il pellegrinaggio, quindi, diventa un atto di fiducia nella promessa di Dio, che ci invita a camminare con perseveranza anche nelle difficoltà.



Essere un eterno pellegrino

2. Le Porte Sante: simbolo di grazia e rinnovamento

Attraversare una Porta Santa durante il Giubileo non è solo un gesto rituale, ma un atto di fede profonda. La Porta rappresenta Cristo stesso, che ha detto: “**Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato**” (Gv 10,9).

Papa Francesco, riflettendo sul significato delle Porte Sante, afferma: “La Porta Santa è il segno concreto della misericordia del Padre che accoglie tutti e va incontro

a ciascuno” (*Misericordiae Vultus* 14). Passare attraverso di essa è un invito a lasciare il passato dietro di sé, ad abbandonare il peccato e a iniziare una **nuova vita**.

Sant'Agostino ci ricorda l'importanza della grazia in questo processo: “Non ti glorificare delle tue opere; perché quelle buone sono tue solo perché Dio le ha operate in te” (*De gratia et libero arbitrio* 15). L'attraversamento della Porta Santa ci invita a riconoscere che ogni cambiamento, ogni riconciliazione, è un dono di Dio che agisce nel nostro cuore.



Fedeli attraversando la Porta Santa

3. Peregrinanti nella speranza di un mondo nuovo

Il Giubileo non è solo un evento individuale, ma un momento di rinnovamento per l'intera comunità cristiana e per il mondo. Papa Francesco sottolinea che questo Giubileo deve favorire “la ricomposizione di un clima di speranza” e diventare segno “di una rinnovata rinascita”. Attraversando le Porte Sante, siamo chiamati a portare la speranza che abbiamo ricevuto agli altri. Sant'Agostino ci incoraggia a essere strumenti di pace e unità: “Dio non è lontano da nessuno, ma tu devi avvicinarti a Lui con amore” (*Enarrationes in Psalmos* 145).

4. Conclusione: un invito alla conversione e alla gioia

Il pellegrinaggio e le Porte Sante del Giubileo 2025 ci ricordano che la nostra vita è un cammino verso Dio. In questo viaggio, alimentati dalla speranza, possiamo rinnovare il nostro cuore e contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e fraterno.

Come dice Papa Francesco: “Lasciatevi guidare dalla speranza. Camminate come pellegrini verso il futuro che Dio ha preparato per voi” (Udienza Generale, 6 gennaio 2021). Con fede e fiducia, attraversiamo la Porta Santa e facciamo nostro l'invito del Giubileo: *Peregrinantes in Spem*. Che il nostro pellegrinaggio diventi occasione di grazia, gioia e pace per noi e per il mondo intero.

Preghiera nel Giubileo

Battito cardiaco dell'anno giubilare

Fra Neba Princewill, oad - @neba.princewill.52



In un mondo in cui rumore e incertezza si sforzano senza sosta di impadronirsi della voce quieta e silenziosa che collega l'uomo al suo Creatore, la preghiera si distingue come l'unico modo attraverso cui possiamo ristabilire questa relazione creatura-Creatore.

Ecco perché la Chiesa sottolinea l'importanza della preghiera nella vita dei cristiani. E soprattutto ora, nella celebrazione del Giubileo, essa cerca di riaccendere questa consapevolezza che la preghiera è un naturale **atteggiamento di ogni cristiano**; cioè, «quel respiro di vita» che non cessa mai «nemmeno mentre dormiamo», come dice Papa Francesco.

Una delle principali caratteristiche del Giubileo è la preghiera, perciò è rilevante riflettere sull'importanza della preghiera e alcune delle sue principali peculiarità in questo Anno Santo.

1. Preghiera ufficiale del Giubileo

Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. Amen.



Franciscus

2. Che cosa è la preghiera?

Di solito diamo per scontato definire e comprendere cosa sia la preghiera per l'ovvia ragione che un cristiano si identifica con la sua relazione con Cristo, quindi la preghiera è il ponte tra le due realtà. Tuttavia, è importante fare alcune precisazioni su cosa sia la preghiera, per una migliore comprensione e una pratica corretta.

La preghiera cristiana è una **conversazione con il Signore**. Può assumere le forme di una petizione, di un ringraziamento, di una supplica ecc., e può essere personale e comunitaria. Qualunque forma assuma, deve essere un incontro genuino e onesto in cui si è disposti ad aprire ogni parte della propria vita con il proprio Creatore che sa tutto ed è pronto a dialogare e a guidarci.

La preghiera è più di un rituale; è un profondo **atto di comunicazione** con il divino, che offre conforto, guida e connessione. È davvero «la relazione viva dei figli di Dio con il loro Padre che è infinitamente buono, con il suo Figlio Gesù Cristo e con lo Spirito Santo», come dice il *Catechismo della Chiesa Cattolica* (CCC 2565).

3. Preghiera nel Giubileo o Giubileo nella preghiera?

Fin dall'origine della celebrazione giubilare, è chiaro il ruolo della preghiera, senza la quale diventa un evento sociale o una mera celebrazione di riti e rituali senza spiritualità. È per questo motivo che il Santo Padre, per esortare i cristiani a prepararsi debitamente all'Anno Santo, chiede un anno di preghiera. Egli li invita come a una grande sinfonia di preghiera che



La preghiera è caratteristica del pellegrino

ravvivi il «[...] desiderio di stare alla presenza del Signore, di ascoltarlo e di adorarlo». Quindi, la preghiera è proprio al centro del giubileo; è il **battito del cuore** della riconciliazione, del rinnovamento e della speranza, che sono valori centrali dell'anno giubilare.

4. Preghiera: cammino verso la riconciliazione

Nella preghiera, ci viene ricordata la manifestazione della misericordia di Dio in modo profondo e personale. È nella preghiera che viene reso noto il bisogno più profondo che l'uomo ha della misericordia del Padre. Infatti, è attraverso la preghiera che gli individui ristabiliscono la loro **relazione con Dio**, che poi si traduce in una migliore relazione con il prossimo e con l'intero creato.

Momenti forti di questa nuova relazione con Dio sono la celebrazione del **sacramento della penitenza**, che pone i bisognosi davanti alla misericordia di Dio, e dell'**Eucaristia**, che è la fonte e il culmine della vita cristiana.

5. Preghiera come fonte di rinnovamento

Il Giubileo porta con sé anche un senso di rinnovato impegno, che si può ottenere solo attraverso la preghiera. Essa favorisce la rivitalizzazione spirituale e comunitaria in ogni cristiano che entra in contatto con Dio. Al riguardo Papa Francesco dice: «attraverso la preghiera, la Parola di Dio viene ad abitare in noi e noi abitiamo in essa. La Parola ispira le buone intenzioni e sostiene l'azione; ci dà forza e serenità e, anche quando ci interpella, ci dà pace» (Udienza generale, 27 gennaio 2021).

6. Preghiera come fonte di speranza

Inoltre, la preghiera ci dona la speranza che ci sostiene durante questo cammino terreno. Nella preghiera, dice il Papa, scopriamo quanto siamo amati da Dio, e questa scoperta ci dà la speranza e il coraggio di vivere ogni giorno in modo che i problemi che affrontiamo non siano più ostacoli alla nostra felicità, ma inviti di Dio, **occasioni** per il nostro incontro con Lui (cfr. Angelus, 9 gennaio 2022).

In effetti, «siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la tua speranza cresce, fa un passo avanti. Direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c'è sempre, ma con la mia preghiera le apro la porta» (Catechesi, 20 maggio 2020).

7. Routine di preghiera o preghiera di routine?

A seconda di come la nostra vita e le nostre attività sono impostate, è possibile che la preghiera diventi una routine; ossia una pratica meccanica senza presa di coscienza, proprio come lavarsi i denti quando ci svegliamo. È per questo motivo che la Chiesa ci

mette in guardia davanti ad ogni automatismo e ci incoraggia alla pratica di una preghiera più **consapevole e genuina**.

La *Regola* di Sant'Agostino indica l'importanza di meditare nel cuore ciò che si proferisce con la voce. Secondo il Santo infatti, solo il grido del cuore, o il desiderio del cuore, rende la preghiera genuina. E ancora Sant'Agostino ribadisce: «chi prega con desiderio canta nel suo cuore anche se la sua lingua tace, ma se prega senza desiderio, è muto davanti a Dio anche se la sua

voce risuona nelle orecchie degli uomini».

In realtà siamo esortati a creare una **routine di preghiera** invece di una preghiera di routine, come evidenzia Sant'Agostino nella *Regola*: «attendete con alacrità alle preghiere nelle ore e le tempi stabiliti».



Tradizione e tecnologia

Innovazione a servizio della fede

Fra Phan Thanh Vu, oad



Il Giubileo 2025, uno degli eventi più significativi della Chiesa, è stato a lungo preparato a Roma e nella Città del Vaticano. Non si tratta solo di una celebrazione religiosa, ma di un momento di grande significato spirituale che supera i confini geografici e temporali, ispirando speranza, pace e unità globale. Un Giubileo caratterizzato da una combinazione unica tra la tradizione religiosa e la tecnologia, aprendo nuove strade per vivere e condividere la fede.

1. Social Media

Nell'era digitale, la tecnologia si pone come un ponte essenziale, portando il messaggio del Giubileo oltre ogni limite geografico.

Attraverso piattaforme come Facebook, Instagram, X, YouTube, Tiktok... la Chiesa condivide testimonianze di fede, promuove gli eventi e incoraggia il pellegrinaggio spirituale.

Hashtags come **#Iubilaeum2025** o **#Giubileo2025** sono diventati strumenti per connettere i fedeli in tutto il mondo, permettendo loro di vivere il Giubileo anche a distanza.

2. App Iubilaeum25

Un aspetto innovativo del Giubileo 2025 è l'applicazione **Iubilaeum25**, disponibile sia per dispositivi iOS che Android. L'App non solo fornisce informazioni dettagliate sugli eventi, ma integra mappe dei pellegrinaggi, guide spirituali e notifiche in tempo reale. Grazie a questa tecnologia, i fedeli di tutto il mondo possono accompagnare la Chiesa nel loro cammino spirituale.

L'app permette inoltre la registrazione come pellegrini e l'ottenimento di una Carta del Pellegrino con un QR code, semplificando l'accesso agli eventi principali e alle Porte Sante. Questo strumento pratico rappresenta un modo per unire fede e tecnologia, rendendo il pellegrinaggio un'esperienza concreta e accessibile.



3. Luce: la mascota ufficiale

La mascota ufficiale del Giubileo si chiama **Luce** e simboleggia gioia, speranza e perdono. Luce presenta un design giovane e moderno, perfetto per entrare in contatto con le nuove generazioni.

Con il suo mantello dorato, il bastone del pellegrino, la croce e il rosario, Luce rappresenta il cammino spirituale, la forza della preghiera e la speranza nell'amore di Dio.

Oltre a essere un simbolo, Luce sarà presente nei principali eventi, nei contenuti mediatici e nei souvenir, creando uno spazio di interazione tra la Chiesa e i giovani. Una dimostrazione dell'impegno della Chiesa nel raggiungere una nuova generazione, portatrice di speranza e desiderosa di costruire un **futuro luminoso**.

4. Giovani "online" e Giubileo

Attraverso i social media: seminari online e incontri virtuali, i giovani non solo scopriranno il significato del Giubileo, ma diventeranno anche testimoni di speranza nelle loro comunità. Durante un incontro con i responsabili della pastorale giovanile nel maggio 2024, Papa Francesco ha sottolineato che la Chiesa deve aiutare i giovani a percepire che «Dio è amore, Cristo salva e vive in loro». Esperienze come la preghiera, l'Eucaristia, la riconciliazione e il servizio verso il prossimo ispireranno nei giovani una **fede profonda** e la missione di annunciare la gioia del Vangelo.



5. Inno ufficiale

L'inno ufficiale del Giubileo 2025, Pellegrini di Speranza, riflette il tema centrale scelto da Papa Francesco, celebrando il cammino della vita cristiana guidato dalla luce di Cristo.

La melodia, solenne e inclusiva, invita alla preghiera e alla comunione, sottolineando il valore del pellegrinaggio verso Dio. Con un messaggio semplice, l'inno richiama la misericordia divina e la missione di essere strumenti di pace e speranza, incarnando lo spirito di riconciliazione e rinnovamento del Giubileo.



5. Conclusione

Il Giubileo 2025 non sarà solo un'occasione di preghiera e conversione, ma anche un momento in cui la Chiesa unisce armoniosamente tradizione e tecnologia per diffondere un **messaggio di speranza e unità**.

Attraverso hashtags, app e simboli come Luce, la Chiesa dimostra che la fede può essere viva e connessa in ogni luogo: dalle antiche strade di Roma agli schermi digitali di milioni di fedeli. Il Giubileo sarà un vero viaggio di speranza globale, dove ogni fedele è invitato non solo a partecipare, ma a costruire un futuro radicato nella

Alcune foto

Condividendo un po' della nostra vita



ottobre - novembre 2024

Brasile e Paraguay

Il Priore generale ha concluso la sua visita a tutte le nostre Comunità e ai confratelli della Provincia di Santa Rita de Cássia; P. Nei ha avuto anche l'opportunità di incontrare i Vescovi delle Diocesi in cui siamo presenti



11-21 novembre 2024

Toledo - Brasile

La Provincia Santa Rita de Cássia si è riunita per celebrare il VI Capitolo provinciale, un momento propizio per valutare, programmare e eleggere il nuovo Priore provinciale e il suo Consiglio



11-15 novembre 2024

Cebu City - Filippine

Diversi confratelli della Provincia di Saint Nicholas of Tolentino hanno partecipato agli esercizi spirituali annuali, dedicandosi alla riflessione su temi fondamentali dell'esistenza cristiana e della vita religiosa e sacerdotale, ispirandosi alla spiritualità agostiniana



20 novembre 2024

Toledo - Brasile

Il nuovo Priore provinciale, P. José Valnir da Silva, e il suo Consiglio: P. Darci Prazyvara (Vicario provinciale), P. Joacir Chiodi (2° Consigliere), P. César Gonçalves (3° Consigliere), P. Gelson Lazarin (4° Consigliere)



11-14 novembre 2024

Roma - Italia

P. Dennis Ruiz, Postulatore generale, insieme a un gruppo di laici provenienti dalle Filippine, ha partecipato al Convegno organizzato dal Dicastero delle Cause dei Santi presso l'Istituto Patristico Augustinianum; il Convegno ha avuto come tema: *Non c'è amore più grande: Martirio e offerta della vita*



18-22 novembre 2024

Roma - Italia

Confratelli della Curia generale e di alcune Comunità d'Italia e Filippine hanno partecipato al Congresso Internazionale *Sub Regula Augustini* sulla ricezione della figura e della dottrina di Sant'Agostino nei secoli



20-22 novembre 2024

Sacrofano - Italia

P. Renan Ilustrisimo, Vicario generale, ha partecipato alla 102a Assemblea dell'Unione dei Superiori Generali (USG) che ha avuto come tema: *Come essere Vita consacrata sinodale missionaria* alla luce del recente Sinodo dei Vescovi



22 novembre 2024

Città del Vaticano

P. Annacletus Nzewuihe, Direttore dello SMIT (Saint Monica Institute of Theology) di Cebu City, ha visitato il Dicastero per la Cultura e l'Educazione per accertarsi sullo stato del processo di affiliazione dell'Istituto all'University of Santo Tomas di Manila



10 dicembre 2024

Italia

I confratelli delle varie Comunità d'Italia, divisi in tre gruppi (Nord, Centro e Sud), si sono riuniti ad Acquaviva, Marsala e Genova per gli incontri regionali in preparazione al Natale del Signore e all'inizio del Giubileo 2025



15 dicembre 2024

Bafut - Camerun

P. Etienne Atanga ha presieduto la Messa in cui Fra Neba Francis ha emesso la sua Professione semplice dei voti concludendo l'anno di noviziato e preparandosi para iniziare gli studi teologici; erano presenti sacerdoti, confratelli, religiose e familiari del neo Professo



24 dicembre 2024

Città del Vaticano

I confratelli della Curia generale sono stati presenti nella Basilica San Pietro per accompagnare l'apertura della Porta Santa, rappresentando il nostro Ordine in questo importante momento ecclesiale e rispondendo all'invito del Papa a vivere pienamente il Giubileo con fervore e speranza



25 dicembre 2024

Villa Elisa - Paraguay

Dopo la costruzione della Chiesa principale, è stato inaugurato il complesso di catechesi della Parrocchia Santos Arcángeles con la presenza del parroco, P. Cléber da Silva, dei responsabili e di più di 1.000 adolescenti e giovani della catechesi



25 dicembre 2024 Dong Nai - Vietnam

I nostri confratelli hanno celebrato il Natale in alcune zone della Provincia di Dong Nai, specialmente per i vietnamiti che risiedono in Cambogia; è stata la prima volta che il Natale era celebrato in questa zona, una bella testimonianza missionaria del nostro Ordine in Vietnam



28 dicembre 2024 Genova - Italia

Mons. Marco Tasca ha presieduto nella Parrocchia San Nicola da Tolentino la solenne Messa in cui ha ordinato diacono fra John Yuhtoh Nuh, con la presenza del Priore provinciale, confratelli, amici e parrocchiani



30 dicembre 2024 Valverde - Italia

Mons. Antonino Raspanti ha presieduto nel Santuario Madonna di Valverde la solenne Messa in cui ha ordinato sacerdote P. Michael Tukov e diacono fra Wilfred Shiyghan, con la presenza del Priore generale, confratelli, amici e persone legate al nostro santuario



Noi, del Consiglio editoriale della rivista Presenza Agostiniana, desideriamo esprimere il nostro più sincero ringraziamento a tutti voi lettori che hanno accompagnato con affetto e interesse il nostro cammino durante il 2024, un anno speciale in cui la rivista ha compiuto 50 anni ed è stata compiuta la sua completa digitalizzazione e diffusione in tre lingue.

La vostra partecipazione è stata fondamentale per rendere possibile questo importante passaggio per continuare ad approfondire la spiritualità agostiniana scalza e per aver condiviso con noi questa nuova fase, che ci permette di guardare in avanti con speranza e ancora più connessi.

Messaggio del Priore generale

Buon Natale e felice Anno Santo

P. Nei Márcio Simon, oad - @freineisimon



Carissimi confratelli, affiliati e amici,

il mistero dell'incarnazione del Verbo di Dio che celebriamo nella Solennità del Natale ci invita a non trascurare la preziosità del momento che viviamo.

Sant'Agostino dice che “Il creatore dell'uomo è diventato uomo: perché, pur essendo l'ordinatore delle stelle, potesse succhiare da un seno di donna; pur essendo il pane, potesse aver fame; pur essendo la fonte, potesse aver sete; pur essendo la luce potesse dormire; pur essendo la via potesse stancarsi per il viaggio; pur essendo la verità potesse essere accusato da falsi testimoni” (*Sermo* 191,1).

Dio ha voluto assumere le nostre fragilità, vivere la nostra povertà, provare i limiti della nostra esistenza. E noi cosa facciamo per andargli incontro? Quale sarà l'impegno concreto in questo Natale? Cosa faremo per spalancare le porte del nostro cuore ed accoglierlo?

Auguro soltanto che ognuno diventi più consapevole di quanto sia amato dal Creatore e abbia lo stupore di abbracciare Gesù Bambino con umiltà.

Buon Natale e felice Anno Santo!



